

CODICE
ETICO
E
SISTEMA
SANZIONATORIO

1. Introduzione

La Cooperativa è consapevole che comportamenti non etici nella condotta degli affari compromettono la propria reputazione ed ostacolano il perseguimento della sua missione a favore delle cooperative socie, dei propri dipendenti e collaboratori, dei clienti pubblici e privati e di tutti i legittimi portatori di interesse, in un contesto nel quale devono prevalere i principi di capacità, di legittimità e di correttezza.

Il presente Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA), esprime gli impegni e le responsabilità etiche alle quali sono vincolati i comportamenti degli amministratori, dei dirigenti, di tutti i dipendenti e dei collaboratori della cooperativa.

L'obiettivo del Codice è aumentare la consapevolezza e servire da guida per la condotta dei collaboratori e delle persone vicine alla cooperativa, integrando quanto descritto dal Regolamento interno di cooperativa.

La cooperativa sociale STELLA MONTIS nasce come cooperativa nel 1983 e successivamente trasformata in cooperativa sociale dal 1997. Per comprendere tuttavia il suo percorso si ripercorre innanzitutto la sua storia. La Cooperativa Sociale Stella Montis è stata inizialmente fondata per volere del Comune di Fondo, per la gestione di un vecchio albergo acquistato dal Comune nel 1983 e trasformato in Casa Albergo per anziani per dare risposta ai bisogni della terza età. Si partì con un servizio mensa con intrattenimento pomeridiano, per poi passare alla residenzialità gestita all'inizio con poche risorse economiche e molto volontariato. La piccola struttura è stata gestita fino al 1998 ed era arrivata ad accogliere fino a 25 ospiti. Oggi la cooperativa dispone di una struttura complessa di proprietà del Comune di Fondo, situata nel centro storico del paese, ricavata dalla ristrutturazione di più edifici adiacenti e collegati tra di loro. L'ultimo è in fase di completamento. La nuova struttura è autorizzata e accreditata per 60 posti letto e offre servizi residenziali, socio sanitari e socio assistenziali. Dal 2019 sono stati autorizzati anche 4 posti per servizio di presa in carico diurna e continuativa, è un servizio che costituisce un fondamentale presidio socio-sanitario a sostegno del mantenimento delle persone parzialmente non autosufficienti al proprio domicilio. Nel corso del 2015 la Cooperativa ha iniziato i lavori di ristrutturazione di un immobile ricevuto in donazione nell'anno 2000 e di uno adiacente acquistato dalla Cooperativa; ne sono stati ricavate 6 unità abitative da dare in locazione a canone sostenibile/moderato a persone con difficoltà economico/sociali, anche in collaborazione con i servizi sociali della Comunità di Valle.

Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, prestazioni socio-sanitarie e alloggio sociale. La cooperativa sociale nello specifico nell'immobile di Via Lampi n.11 di proprietà del Comune di Fondo gestisce:

- 1) Il servizio RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) con 60 posti letto, di cui:
 - 57 posti letto accreditati per servizio socio-sanitario RSA per anziani (di cui 52 convenzionati)
 - 3 posti letto accreditati per servizio socio-assistenziale residenziale di Casa Soggiorno
- 2) 4 posti accreditati per servizio di presa in carico diurna continuativa (di cui 1 convenzionato)
- 3) Servizio di somministrazione pasti a utenti esterni.
- 4) Nell'immobile di proprietà della Cooperativa, sito in Via Lampi n.18, sono stati realizzati 6 appartamenti, concessi in locazione con contratti a canone moderato a persone segnalate dal servizio sociale della Comunità di Valle.

2. Norme di comportamento

Onestà negli affari ed imparzialità

Ogni soggetto che compone l'organigramma aziendale deve assumere un atteggiamento corretto ed onesto sia nello svolgimento delle proprie mansioni sia nei rapporti con gli altri componenti della cooperativa, evitando di perseguire scopi illeciti o illegittimi per procurare un indebito vantaggio proprio o di terzi. Tale impegno dovrà valere anche per i soci, consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con la cooperativa. In nessun caso l'interesse o il vantaggio dell'ente può indurre o giustificare un comportamento non conforme alla legge.

La cooperativa opera con imparzialità, evitando in ogni circostanza trattamenti di favore. Pertanto, esige che tutti i suoi componenti agiscano nei confronti dei vari portatori di interesse in modo da non compromettere l'indipendenza di giudizio e l'imparzialità propria e degli stessi nello svolgimento dei servizi.

Correttezza nella gestione societaria e nell'utilizzo delle risorse

La cooperativa persegue il proprio oggetto sociale, oltre che nell'imprescindibile rispetto della legge, anche nel rispetto scrupoloso dello Statuto, assicurando il corretto funzionamento degli organi sociali e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei propri soci, salvaguardando l'integrità del capitale sociale e del patrimonio aziendale.

Trasparenza e completezza dell'informazione

La cooperativa riconosce il valore fondamentale della corretta informazione ai soci, agli organi ed alle funzioni competenti, in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria e contabile e non giustifica in alcun modo azioni dei propri collaboratori che impediscano il controllo da parte degli enti od organi preposti.

La Cooperativa favorisce un flusso di informazioni continuo, puntuale e completo fra gli organi sociali, le diverse professionalità, gli organi ed enti di vigilanza, e, ove necessario, verso le Pubbliche Autorità.

In ogni caso le informazioni trasmesse all'esterno e all'interno dell'organizzazione stessa sono rispettose dei requisiti di veridicità, completezza e accuratezza, soprattutto in relazione a dati economici, finanziari e contabili.

Tracciabilità delle operazioni

Le azioni e le operazioni dell'ente devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento. All'interno di un sistema di deleghe e responsabilità definito, per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere in ogni momento all'effettuazione dei controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato e verificato l'operazione stessa.

Riservatezza delle informazioni

La cooperativa assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali, garantendo l'attuazione delle opportune misure per la sicurezza dei dati.

Ogni soggetto che compone l'organigramma aziendale che a qualsiasi titolo entri in possesso di informazioni rilevanti dal punto di vista della gestione aziendale o relative a qualsiasi portatore d'interesse, è tenuto a condividerle esclusivamente con i soggetti individuati dalla cooperativa e ad evitarne la comunicazione e soprattutto la diffusione al di fuori degli ambiti operativi rispetto ai quali è stato autorizzato dalla cooperativa.

La Cooperativa non adotta "apparecchiature per finalità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori" (ex art. 4, primo comma, l. n. 300/1970), tra cui sono certamente comprese le strumentazioni hardware o i software mirati al controllo del dipendente. Eventuali controlli che comprendano il coinvolgimento dell'amministratore di sistema potranno avvenire a campione oppure in casi specifici dove si ha il ragionevole sospetto della commissione di violazioni, escludendo ogni forma di controllo automatizzata e generale.

Tutela della dignità della persona

L'ente è impegnato nel garantire a tutti i suoi componenti la tutela della dignità e dell'integrità psicofisica della persona, nel rispetto dei principi di pari opportunità e di inclusione, con speciale riguardo agli anziani, ai soggetti svantaggiati e disabili. L'Ente è attento a che ogni forma di reato contro la personalità individuale (a titolo di esempio non esaustivo: detenzione di materiale con pornografia minorile, riduzione in schiavitù) possa mai verificarsi nei rapporti professionali.

Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse

La cooperativa previene o gestisce eventuali conflitti di interesse fra i propri soci, dipendenti, amministratori, collaboratori e la Pubblica Amministrazione, che coinvolgono l'attività stessa dell'ente. Al fine di prevenire e gestire correttamente eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziali, al momento di assegnazione dell'incarico o di avvio del rapporto di lavoro richiede ai propri amministratori, dipendenti e collaboratori a vario titolo di sottoscrivere un'apposita dichiarazione che esclude la presenza di condizioni di conflitto di interesse o, in caso di esistenza di tali condizioni, ne chiarisca la natura.

Valore delle Risorse Umane

Si intendono come Risorse Umane tutti i componenti dell'organigramma aziendale (comprensivo di dipendenti e collaboratori continuativi), i consulenti, gli amministratori e tutti coloro che prestano la loro opera in forme contrattuali diverse da quella del lavoro subordinato.

La cooperativa riconosce la centralità del portatore d'interesse "Risorse Umane" e l'importanza di stabilire e mantenere relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca, valorizzando quanto possibile le aspirazioni e le capacità del singolo. Ritiene, inoltre, di primaria importanza l'informazione e la formazione continua di tali Risorse, anche al fine di mantenere in capo a queste le competenze adeguate allo svolgimento delle funzioni previste.

Per quanto riguarda i lavoratori, la cooperativa garantisce in ogni momento condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri ed applica ai propri dipendenti la legislazione ed i contratti di lavoro vigenti.

Nella gestione dei rapporti gerarchici e disciplinari l'autorità è esercitata con equità, imparzialità e correttezza, evitando ogni abuso che possa ledere la dignità e la professionalità della persona.

Responsabilità sociale

La cooperativa si impegna ad operare ricercando un continuo equilibrio fra i diversi interessi coinvolti, come lo sviluppo economico, il benessere sociale e della collettività, il rispetto dell'ambiente, la cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi.

La responsabilità sociale porta la cooperativa a riconoscere la pluralità dei propri portatori di interesse, tenendo conto delle aspettative che esprimono, nonché dell'impatto che le proprie attività potrebbero avere su di essi.

Principio di legalità

Il movimento cooperativo ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti nel contesto territoriale in cui opera. Pertanto, ogni soggetto deve impegnarsi al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. **Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e chiunque abbia rapporti con l'ente. Quest'ultimo non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.**

La Cooperativa ritiene che, per mantenere corretti rapporti con la Pubblica Amministrazione, non contribuirà al finanziamento di partiti politici, comitati, organizzazioni o candidati politici. La cooperativa è disponibile invece a confrontarsi con le organizzazioni politiche e istituzionali su tematiche rispetto alle quali ritiene di poter dare un contributo, applicando un principio di imparzialità e terzietà.

Attenzione al territorio

La cooperativa è consapevole degli effetti della propria attività sul contesto di riferimento, in termini di sviluppo economico e sociale, di benessere generale della collettività e pone, di conseguenza attenzione, nel proprio operato, a contemperare tali interessi. La Cooperativa presta particolare rilevanza alla tematica ambientale, assicurando il pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente e promuovendo la cultura della sostenibilità ambientale a tutti i livelli.

La cooperativa ritiene che il dialogo con i soggetti della società civile ed economica del territorio su cui opera sia di importanza strategica per un corretto sviluppo della propria attività e instaura, ove possibile, un canale stabile di dialogo con questi, allo scopo di cooperare nel rispetto dei reciproci interessi.

L'ente è aperto all'interazione con le imprese sociali e del terzo settore a sostegno dei valori dell'economia sociale, della promozione della persona e del miglioramento della qualità di vita nei territori in cui opera.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Gli organi della cooperativa, i dipendenti, i collaboratori ed in genere i soggetti terzi che intervengono per conto della cooperativa nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, ispirano ed adeguano la propria condotta al fine di non indurre la Pubblica Amministrazione alla violazione dei principi di imparzialità e di buon andamento cui è tenuta.

La cooperativa condanna qualsiasi comportamento, da chiunque per suo conto posto in essere, finalizzato a conseguire un indebito o illecito interesse o vantaggio nella gestione di questi rapporti. Le persone incaricate dalla cooperativa di seguire una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, non possono per nessuna ragione attuare comportamenti volti ad influenzare illegittimamente le decisioni dei Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio.

La cooperativa condanna i comportamenti volti ad ottenere qualsiasi tipo di contributo o erogazione, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti allo scopo alterati o falsificati o per il tramite di informazioni omesse. È proibito destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro ente nazionale o comunitario.

Sicurezza

La cooperativa si impegna a promuovere la sicurezza e la salute sul lavoro, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in tema di sicurezza.

A questo fine gli impegni includono:

- il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria relativa a salute e sicurezza sul lavoro;
- la sensibilizzazione e la formazione dei soci, dei dipendenti e dei collaboratori perché, nello svolgimento delle attività, garantiscano in ogni caso il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria relativa alla salute e sicurezza sul lavoro ed adottino le misure adeguate per minimizzare i rischi connessi con tali attività;
- l'attuazione di modelli organizzativi e gestionali adeguati a garantire il continuo rispetto delle prescrizioni di legge e il conseguimento degli obiettivi aziendali in tema di sicurezza.

Qualità e sicurezza dei servizi

La cooperativa si impegna a perseguire la propria missione attraverso l'offerta di servizi di qualità, a condizioni adeguate al mercato e nel rispetto di tutte le norme cogenti.

L'orientamento della Cooperativa nei confronti dei propri portatori di interesse è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla soddisfazione dei bisogni di cui sono portatori, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità. In particolare, nella comunicazione con clienti e committenti, l'ente assicura completezza, correttezza e chiarezza di informazione inerente caratteristiche, contenuti e natura dei servizi offerti e richiamati nella Carta dei Servizi di cooperativa.

L'ente assicura l'erogazione di servizi conformi alle leggi nazionali e comunitarie in materia, adeguandosi alle linee guida ed agli standard di qualità adottati dagli organismi nazionali e sovranazionali di riferimento.

Rapporto con il mercato

La cooperativa compete lealmente sul mercato rispettando le regole della concorrenza. In particolare, contrasta qualsiasi forma di frode e di violazione dei diritti d'autore, nonché condanna qualsiasi attività che implichi il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento) di introiti da attività criminali in qualsiasi forma o modo.

L'ente, nella partecipazione a gare di appalto o a negoziazioni per contratti di lavoro, forniture e servizi della Pubblica Amministrazione, adotta condotte improntate ai principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà, e legalità verso gli enti pubblici e verso gli altri soggetti concorrenti.

Nella gestione e partecipazione ad appalti pubblici o comunque a contratti e convenzioni con la Pubblica Amministrazione, l'ente opera nel pieno rispetto della normativa vigente italiana ed europea.

L'ente si astiene dal tener comportamenti anticoncorrenziali, cioè comportamenti ingannevoli, fraudolenti o sleali contrari alla libera concorrenza.

Tutti coloro i quali operano per conto dell'ente non sono autorizzati ad offrire, accettare o promettere, per sé per altri, alcuna forma di dono di qualsiasi natura che abbia valore superiore a 100 €.

Valore della democrazia

La cooperativa crede profondamente nei valori democratici e condanna qualsiasi attività che possa avere finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico. A tal fine è fatto obbligo ai suoi Amministratori dipendenti e collaboratori di rispettare ed applicare le leggi in materia, con invito a segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa configurare un reato di questa natura.

Sistemi informatici

La Cooperativa condanna qualsiasi attività finalizzata ad accessi abusivi a sistemi informatici o telematici, pubblici o privati, allo scopo di danneggiamento o acquisizione di informazioni, dati e applicativi, incluse tutte le modalità con cui questo può avvenire per il tramite di virus informatici o in generale attraverso l'utilizzo con finalità criminale della tecnologia.

I dispositivi, le connessioni e il sistema informatico aziendale devono essere utilizzati esclusivamente nell'ambito delle attività lavorative, come da procedure e regolamenti aziendali vigenti, anche al fine di garantire la sicurezza dei dati e delle informazioni a vario titolo trattati dalla Cooperativa.

4. Il sistema disciplinare

Le violazioni attuate da amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori della cooperativa sono soggette al sistema disciplinare previsto dal Modello di prevenzione reati approvato.

Finalità e caratteristiche del sistema disciplinare

La presenza nella cooperativa di un sistema disciplinare specifico ai sensi del D.Lgs. 231/01, idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle indicazioni previste dal Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 (e dal Codice Etico, che ne costituisce parte integrante) ha lo scopo di:

- garantire l'effettiva attuazione del Modello Organizzativo stesso (compreso il Codice Etico);
- rendere efficace l'azione di controllo dell'OdV.

L'applicazione del sistema disciplinare della cooperativa, ai fini di cui sopra, e delle relative sanzioni è indipendente dallo svolgimento e dall'esito di un eventuale procedimento penale avviato dall'Autorità Giudiziaria, nel caso in cui il comportamento da sanzionare costituisca un reato rientrante nelle fattispecie previste dal D.Lgs. 231/01.

In particolare sono sottoposte al Sistema le seguenti violazioni:

- a) mancato rispetto delle procedure a cui il modello fa riferimento;
- b) violazione od elusione del sistema di controllo posto in essere (protocolli);
- c) omessa vigilanza da parte dei soggetti cosiddetti apicali sui loro sottoposti;
- d) inosservanza degli obblighi di informazione verso l'OdV predisposti nel Modello;
- e) inosservanza da parte dell'OdV dei propri doveri come predisposto dal Modello compreso il rispetto degli obblighi di informazione
- f) condotta discriminatoria nei confronti dell'autore di una segnalazione di c.d. whistleblowing
- g) presentazione di segnalazioni palesemente diffamatorie e prive di concreto appiglio fattuale
- h) commissione di reati ex D.Lgs. 231/2001

Le condotte censurabili non necessariamente costituiscono fatti penalmente rilevanti; è infatti sufficiente che siano idonee a ledere od indebolire l'efficienza organizzativa e di controllo del Modello, compromettendo la prevenzione alla realizzazione di reati presupposto.

Destinatari e criteri di applicazione

Sono soggetti al sistema disciplinare della cooperativa, specifico ai sensi del D.Lgs. 231/01, tutti i destinatari del Modello Organizzativo e del Codice Etico, e cioè in particolare:

- i Soci Lavoratori;
- i Lavoratori non Soci;
- i Tirocinanti e Volontari;
- la Direzione;
- gli Amministratori e il Revisore/Collegio Sindacale;
- i soggetti che abbiano rapporti contrattuali con la cooperativa (Collaboratori, Organizzazioni Partner, Consulenti e Fornitori);
- i componenti dell'OdV

La cooperativa informa tutti i destinatari riguardo alla presenza del sistema disciplinare rendendolo disponibile sul sito web della cooperativa.

L'applicazione delle sanzioni avviene secondo un principio di gradualità che tiene conto della gravità dell'illecito, e considera le particolarità derivanti dallo status giuridico del soggetto nei cui confronti si procede. Più in specifico, le sanzioni vengono applicate sulla base dei seguenti criteri:

- il grado di intenzionalità delle violazioni commesse,

- il livello di negligenza, imprudenza o imperizia relativo alle violazioni commesse;
- gli eventuali casi di commissione di una pluralità di illeciti;
- l'entità e la gravità delle conseguenze prodotte;
- l'eventuale recidiva nella violazione;
- il comportamento complessivo del soggetto che ha commesso la violazione;
- la tipologia di compiti e mansioni a lui assegnati;
- la posizione funzionale occupata e/o le responsabilità affidate;
- il tipo di rapporto contrattuale che lega il soggetto alla cooperativa.

Titolare del potere sanzionatorio è il CdA il quale può delegarlo ad uno o più dei suoi componenti. Il procedimento disciplinare viene avviato dalla Presidente anche su stimolo dell'OdV sulla base di indagini relative a segnalazioni ricevute o ai rilevamenti accertati nel corso delle attività di controllo e vigilanza espletate dallo stesso.

Il procedimento può essere avviato anche su diretto intervento del CdA rilasciando adeguata informazione in ordine alle motivazioni all'OdV.

L'OdV è coinvolto in ogni fase del processo sanzionatorio e disciplinare, al fine di acquisire informazioni utili all'espletamento delle proprie funzioni tra cui la verifica dell'efficacia dei protocolli e l'analisi di eventuali mutamenti nel sistema dei rischi.

L'irrogazione della sanzione è sempre deliberata dal CdA ed applicata sotto il monitoraggio da parte dell'OdV.

Misure nei confronti dei Soci Lavoratori e dei Lavoratori non Soci

Le violazioni da parte dei lavoratori dipendenti della cooperativa delle indicazioni contenute nel Codice Etico, nel Regolamento Interno, nel Modello Organizzativo, nonché del sistema di procedure e protocolli vigenti, costituiscono illeciti disciplinari.

Il dipendente verrà coinvolto dal procedimento disciplinare tutte le volte che non si atterrà alle regole di organizzazione e controllo del Modello, a fronte di una specifica previsione della condotta censurata. Le sanzioni applicabili nei confronti dei dipendenti, nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 7 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei Lavoratori) e successive modifiche, ma anche gli articoli 2104, 2105 e 2106 del codice civile, e sono quelle previste dal C.C.N.L. applicato dalla cooperativa.

Misure nei confronti di Tirocinanti e dei Volontari

In caso di violazione da parte di Tirocinanti o Volontari operanti nelle attività della cooperativa delle indicazioni del Codice Etico, le sanzioni applicabili, a seconda della gravità della violazione, sono le seguenti:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- sospensione del rapporto in essere con la cooperativa.

Misure nei confronti degli Amministratori, Revisore e del Collegio Sindacale

In caso di violazione delle indicazioni del Codice Etico e del Modello da parte di singoli Consiglieri di Amministrazione, l'OdV informerà nel merito l'intero CdA, affinché tali organi convochino nel più breve tempo possibile una seduta a cui parteciperà l'OdV stesso, per assumere le iniziative più opportune e adeguate, coerentemente con la gravità della violazione e conformemente alle disposizioni contenute nelle normative vigenti e nello Statuto, compresa la revoca dell'incarico.

Nei casi ritenuti gravi il CdA, sentito il Collegio Sindacale, convocherà l'assemblea dei soci per la delibera conseguente.

In tutti i casi previsti è fatta salva la facoltà della cooperativa di proporre azioni di responsabilità e risarcitorie.

Ai singoli membri del CdA, laddove siano evidenziate delle violazioni gravi del modello potranno anche essere revocate le deleghe/procure eventualmente conferite, su proposta dell'OdV e attraverso una delibera del CdA.

Misure nei confronti di Collaboratori, Consulenti, Fornitori e Organizzazioni partner

La violazione delle indicazioni del Codice Etico e del Modello commessa da parte di:

- soggetti che forniscono alla cooperativa beni o servizi (tramite collaborazioni o prestazioni professionali o affidamento di processi all'esterno);
- organizzazioni che collaborano con la cooperativa nella realizzazione di progetti diversi,

tale da comportare il rischio di commissione di un reato previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, è sanzionata secondo quanto previsto nelle specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico, nei contratti o negli accordi per lo sviluppo di collaborazioni, e può comportare, a seconda del livello di gravità della violazione:

- la sospensione del rapporto contrattuale e/o delle relative attività;
- l'applicazione di eventuali penali conseguenti a tale sospensione;
- la risoluzione del contratto

Resta salva l'eventuale richiesta di risarcimento, qualora da tali violazioni derivino danni alla cooperativa, come, a puro titolo di esempio, nel caso di applicazione (anche in via cautelare) da parte del giudice delle sanzioni previste dal D. Lgs. 231/01 a carico della cooperativa stessa.

Ogni violazione messa in atto da parte dei soggetti di cui sopra, è comunicata dall'OdV mediante relazione scritta.

Le specifiche funzioni organizzative preposte alla redazione dei contratti curano l'elaborazione, l'aggiornamento e l'inserimento nelle lettere di incarico e nei contratti stessi delle clausole idonee all'osservanza di quanto sopra specificato.

L'OdV verifica che nella modulistica contrattuale predisposta dalla cooperativa siano inserite tali clausole.

Misure nei confronti dei membri dell'OdV

Qualora la violazione delle indicazioni del Codice Etico sia ascrivibile all'OdV, il CdA promuove l'istruttoria del caso e le opportune ulteriori indagini. Ove opportuno il CdA contesta la violazione all'OdV e adotta i provvedimenti opportuni.